

## Raggiungere tutti

Questi atteggiamenti ci hanno dato l'occasione per far arrivare la novità del Vangelo ad una massa di persone che non sarebbe mai stata raggiunta con altri mezzi perché non viene mai in chiesa, mentre accetta volentieri un discorso sui problemi scottanti del giorno. Essi hanno constatato che per noi credere in Dio Padre vuol dire costruire concretamente la fraternità tra gli uomini, venendo incontro ai loro bisogni concreti e modificando le strutture ingiuste che si creano così facilmente nella società. Forse per questo siamo stati chiamati a testimoniare questi valori umani ed evangelici in ambienti dove prima mai avremmo potuto mettere piede. Così nella festa del 1° maggio del 1981 i sindacalisti ci chiesero la proiezione di un dias-film, da noi realizzato, sulla storia di una vetreria della città, che si cercava di salvare dal fallimento. E su indicazione di un comunista locale fui invitato a presentare questo stesso audiovisivo ad un gruppo di turisti russi: ne rimasero così contenti che vol-

lero onorarmi con un distintivo della loro rivoluzione!

## Una radio locale

Ad un certo momento abbiamo potuto avere una nostra radio locale, che si è rivelata uno strumento prezioso non solo per unire i parrocchiani, ma anche per raggiungere gli altri abitanti della città. Le nostre trasmissioni sono semplici, ma, forse proprio per la loro genuinità, hanno attirato l'attenzione di tanti.

Anche la televisione italiana ha fatto un servizio sulla vita della nostra comunità, mandato in onda su rete nazionale. Tra le molte voci che ci giunsero in quell'occasione da tutta Italia non mancarono quelle di alcuni che si dichiararono convertiti da quanto avevano visto.

Oggi — a distanza di tempo — dobbiamo però dire che la nostra prima radio trasmittente, la nostra prima lettera, il nostro primo ciclostile fu e resta l'amore scambievole.

**Cosimino Fronzuto**